



Straordinario eccedente effettuato e non retribuito nell'anno 2016: ecco perché, a nostro giudizio, non è giuridicamente possibile promuovere "Decreto Ingiuntivo" nei confronti dell'Amministrazione.

Stanno pervenendo numerose richieste di chiarimenti da parte di colleghi, iscritti e non al Silp CGIL, i quali avrebbero appreso che altra O.S. della Polizia di Stato starebbe promuovendo una raccolta di adesioni finalizzata alla presentazione alla competente Autorità Giurisdizionale di istanza volta all'emanazione di Decreto Ingiuntivo nei confronti dell'Amministrazione della P.S. in pretesa del pagamento delle eccedenze di indennità di servizio straordinario maturate e non corrisposte nell'anno 2016.

In effetti qualche volantino che promuove tale attività, condito con tanto di invito ad essere rapidi nell'adesione al ricorso (...gratuito ...previa iscrizione !!!) e di "benedizione" della propria segreteria nazionale ci è stato anche mostrato e, si sa, di questi tempi, quando ci sono di mezzo i soldi, tanti o pochi che siano, il lavoratore viene pervaso da una sorta di spasmodica tensione che lo porta a non valutare adeguatamente ciò che gli si sta proponendo.

Come non farsi incantare dalla "sirena sdraiata sullo scoglio" che ti dice con voce ammaliatrice: "Decreto Ingiuntivo e l'Amministrazione deve pagare...". Non condivisibile... ma compressibilissimo!!!

Il Silp CGIL, come noto, non ha mai provato a stregare nessuno con "effetti speciali e colori ultravivaci" (come recitava la pubblicità di una nota azienda produttrice di TV color) anzi, al contrario, ha sempre ritenuto che, nel rispetto dell'etica che deve contraddistinguere il rapporto Sindacato/Lavoratore, si debba parlare con chiarezza e, ove possibile, documentare ciò che si propone con il supporto delle norme, ed affrontare le questioni, ivi incluse quelle collegate alle retribuzioni, esercitando, ancor prima di percorrere strade diverse, una coerente e forte azione sindacale. Tutto ciò senza fuorviare e senza prendere nessuno per il...portafogli! Riguardo all'entità delle somme ancora da corrispondere, ci risulta che allo stato attuale, in effetti, ci siano delle diffuse eccedenze di straordinario dell'anno 2016 ancora da pagare ma, allo stesso tempo, ci è stato rappresentato che l'Amministrazione ha già pagato le spettanze dovute fino a tutto aprile 2016.

Per quanto riguarda la proposizione del Decreto Ingiuntivo, invece, visto che le cose sono da affrontare esclusivamente sul piano giuridico e sulla fondatezza della pretesa ad adempiere, le norme vigenti ci dicono che per le eccedenze di straordinario maturate e non pagate nell'anno 2016, ad oggi, nessun Giudice rileverebbe l'esistenza dei requisiti essenziali per poterne effettuare l'emissione se non trascorsi almeno due anni dalla fine dell'anno di effettuazione dello straordinario non retribuito.

L'art. 15/6° del DPR 51/2009, il Contratto di Lavoro vigente, testualmente recita: <<Per il personale della Polizia di Stato, le ore di lavoro straordinario eventualmente non retribuite o non recuperate a titolo di riposo compensativo entro il 31 dicembre dell'anno successivo a quello in cui sono state effettuate sono comunque retribuite nell'ambito delle risorse disponibili, limitatamente alla quota spettante, entro l'anno successivo>>.

L'interpretazione letterale della norma ci consegna due elementi di valutazione molto chiari:

1. l'eccedenza di straordinario non retribuito nell'anno di sua effettuazione può essere commutato in riposo compensativo, a richiesta dello stesso lavoratore, entro il 31 dicembre dell'anno successivo a quello di maturazione (ciò fermo restando il diritto al compenso monetario);
2. qualora il lavoratore, entro il 31 dicembre dell'anno successivo a quello di effettuazione, non abbia commutato lo straordinario eccedente non retribuito in riposo compensativo, l'Amministrazione deve comunque provvedere al suo pagamento entro l'anno successivo.

Tradotto in termini spiccioli: se al 31 dicembre 2015 l'Amministrazione mi deve ancora pagare ore di straordinario effettuate nello stesso anno, per tutto il 2016 avrò il diritto sia alla retribuzione di quelle ore che alla conversione in riposo compensativo; se l'Amministrazione non mi paga ed io non ho convertito lo straordinario del 2015 non ancora retribuitomi in riposo compensativo entro il 31 dicembre 2016, perdo il diritto alla conversione in riposo compensativo ma l'Amministrazione è comunque obbligata a pagarmi entro il 2017. E se l'Amministrazione non mi paga entro il 2017 che faccio? Solo dall'1 gennaio 2018 potrò proporre l'emissione di Decreto Ingiuntivo per obbligare l'Amministrazione a pagarmi lo straordinario non retribuitomi nel 2015.

A questo punto pensiamo di avervi fornito qualche delucidazione affinché possiate scegliere consapevolmente cosa fare... per il resto vi lanciamo un semplice invito: APRITE GLI OCCHI!!!

Catanzaro, 24 maggio 2017

La Segreteria Regionale

